

GEST SRL

Sede in STRADA DELLA MOLINELLA 7 – PONTE RIO -06125 PERUGIA (PG) Capitale sociale Euro 100.000,00 i.v.

Relazione sulla gestione del bilancio al 31/12/2016

Signori Soci,

l'esercizio chiuso al 31/12/2016 riporta un risultato positivo pari a Euro 3.213 rispetto ad € 3.324 del precedente esercizio. I ricavi operativi del 2016 sono stati pari a € 71.066.627 rispetto ad € 71.955.510 dell'anno 2015 e si riferiscono all'attività svolta all'interno dell'ATI n. 2 di Perugia.

L'organo amministrativo in conseguenza della entrata in vigore delle nuove norme riferite alla formazione del bilancio d'esercizio, ai sensi del D. Lgs. N 139/2015, si è avvalso del maggior termine per l'approvazione del Bilancio.

Andamento della gestione

Al fine di una maggiore informativa i dati del Conto Economico del 2016 e 2015, riepilogati nel prospetto che segue, sono stati riclassificati estrapolando costi e ricavi derivanti dalle partite straordinarie (oneri e proventi) dalla gestione operativa. La riclassifica è stata effettuata per dare evidenza del margine operativo al lordo e al netto degli ammortamenti ed accantonamenti. Ciò si è reso necessario in quanto i nuovi schemi di bilancio adottati, prevedono l'iscrizione delle partite straordinarie tra i ricavi e costi operativi.

Conto Economico – dati di sintesi (importi in €)

Descrizione	Anno 2016	Anno 2015	Variazioni
Ricavi operativi	71.066.627	71.955.510	(888.883)
Costi operativi e gestionali	68.511.975	69.371.798	(859.823)
Margine operativo lordo	2.554.652	2.583.712	(29.060)
Ammortamenti	1.751.913	1.748.546	3.367
Accantonamenti	100.000	14.022	85.978
Margine al netto di ammort. e accant.	702.739	821.144	(118.405)
(Oneri)/Proventi finanziari	(615.022)	(731.742)	116.720
(Svalutazioni)/Rivalutazioni di attività finanziarie	(11.277)	-	
(Oneri)/ Proventi Straordinari	(8.833)	(6.042)	(2.4791)
Risultato Lordo	67.607	83.360	(15.753)
Imposte	(64.394)	(80.036)	15.642
Risultato netto d'esercizio	3.213	3.324	(111)

Stato patrimoniale – dati di sintesi
(Importi in €)

	Attività	31/12/2016	31/12/2015	Variazioni
A)	Crediti vs soci per vers. ancora dovuti			
B)	Immobilizzazioni	14.220.800	15.972.714	(1.751.914)
C)	Attivo circolante	27.098.196	26.090.866	1.007.330
	<i>Crediti vs clienti</i>	<i>23.652.597</i>	<i>22.757.399</i>	<i>895.198</i>
	<i>Crediti vs imprese controllate-collegate-controllanti</i>	<i>1.484.576</i>	<i>213.738</i>	<i>1.270.838</i>
	<i>Disponibilità liquide</i>	<i>1.736.566</i>	<i>2.046.989</i>	<i>(310.423)</i>
	<i>Altri crediti dell'attivo circolante</i>	<i>224.457</i>	<i>1.072.740</i>	<i>(848.283)</i>
D)	Ratei e risconti	34.880	51.189	(16.309)
	Totale attività	41.353.876	42.114.769	(760.893)
	Passività	31/12/2016	31/12/2015	Variazioni
A)	Patrimonio netto	6.208.911	6.518.253	(309.342)
B)	Fondi rischi ed oneri	617.231	106.235	510.996
C)	TFR	-	-	-
D)	Debiti			
	<i>Banche a breve</i>	<i>107</i>	<i>-</i>	<i>107</i>
	<i>Finanziamenti quota corrente</i>	<i>1.167.457</i>	<i>1.108.126</i>	<i>59.331</i>
	<i>Debiti a medio e lungo termine</i>	<i>9.271.045</i>	<i>10.438.502</i>	<i>(1.167.457)</i>
	<i>Debiti vs fornitori</i>	<i>12.194.415</i>	<i>10.977.981</i>	<i>1.216.434</i>
	<i>Debiti vs imprese controllate-collegate-controllanti</i>	<i>11.716.078</i>	<i>12.821.478</i>	<i>(1.105.400)</i>
	<i>Altri debiti</i>	<i>178.632</i>	<i>144.194</i>	<i>34.438</i>
E)	Ratei e risconti passivi	-	-	-
	Totale passività	41.353.876	42.114.769	(760.893)

Posizione finanziaria netta – dati di sintesi

	31/12/2016	31/12/2015	Scostamenti
Disponibilità liquide	1.736.566	2.046.989	(310.423)
Debiti vs Banche a breve termine	(107)	-	(107)
Finanziamenti (quota corrente)	(1.167.457)	(1.108.126)	(59.331)
Posizione Finanziaria a breve	569.002	938.863	(369.861)
Debiti a medio lungo termine	(9.271.045)	(10.438.502)	1.167.457
Posizione finanziaria netta	(8.702.043)	(9.499.639)	797.596

I debiti finanziari a lungo termine, si riducono per effetto del rimborso delle rate del mutuo sottoscritto nel 2012.

Affidamento dei servizi

Con la firma dei contratti di servizio fra GEST, ATI 2 e singoli Comuni, il 1/01/2010 è stata avviata la gestione operativa del servizio in concessione con i Comuni di: Bastia Umbra, Bettona, Castiglione del Lago, Città della Pieve, Collazzone, Corciano, Deruta, Fratta Todina, Lisciano Niccone, Magione, Marsciano, Monte Castello di Vibio, Paciano, Panicale, Passignano Sul Trasimeno, Perugia, Piegaro, S. Venanzo, Todi, Torgiano, Tuoro Sul Trasimeno, Valfabbrica.

In data 1/03/2011, dopo la sottoscrizione dei relativi contratti, sono stati avviati i servizi per i Comuni di Massa Martana e Cannara.

Dal 1° Luglio 2012 è stato avviato il servizio in concessione anche per il Comune di Assisi, portando così a completamento l'intero territorio dell'ATI 2.

La concessione ha per oggetto la gestione fino al 31/12/2024 dei servizi di base (obbligatori) quali spazzamento, raccolta e trasporto dei rifiuti indifferenziati, raccolta differenziata, la gestione degli impianti di trattamento, recupero e di trattamento finale, applicazione e riscossione della TIA, la commercializzazione dei rifiuti recuperati, l'informazione e la sensibilizzazione agli utenti. Sono altresì oggetto della concessione i servizi accessori e opzionali (a discrezione delle singole amministrazioni comunali) quali la pulizia delle caditoie, la pulizia dei mercati, la raccolta delle siringhe, la raccolta delle carogne animali, la rimozione dei rifiuti abbandonati, la vigilanza ecologica, il ritiro degli ingombranti a domicilio, il servizio neve, il lavaggio delle fontane storiche, la pulizia dei bagni pubblici, i servizi in occasione di grandi eventi, servizi di rinforzo e potenziamento e servizi di spazzamento festivo.

La concessione riguarda inoltre l'attivazione di nuovi servizi, la costruzione e gestione di nuovi impianti richiesti dall'ATI 2 e previsti dal Piano Regionale.

Così come previsto dallo Statuto sociale di GEST srl e dalla proposta progettuale risultata aggiudicataria, il concessionario GEST srl ha affidato ai Soci la gestione operativa dei servizi nel rispetto degli accordi sottoscritti.

Per quanto riguarda il territorio servito, alla GESENU SpA è stata assegnata la gestione operativa nel sub-ambito A composto dai Comuni di Perugia, Bastia Umbra, Torgiano, Bettona, Todi e Lisciano Niccone.

Sempre nel sub-ambito A, ad ECOCAVE sono state assegnate le gestioni dei Comuni di Valfabbrica e di Assisi.

Alla TSA SpA è stata assegnata la gestione operativa nel sub-ambito B composto dai Comuni di Magione, Corciano, Tuoro sul Trasimeno, Passignano sul Trasimeno, Paciano, Panicale, Piegaro, Città della Pieve e Castiglione del Lago. Alla SIA SpA è stata assegnata la gestione operativa nel sub-ambito C composto dai Comuni di Marsciano, S. Venanzo, Fratta Todina, Monte Castello di Vibio, Collazzone, Deruta, Massa Martana e Cannara.

Per quanto concerne la gestione operativa degli impianti, alla GESENU SpA è stato assegnato il complesso impiantistico di Pietramelina e di Ponte Rio mentre alla TSA SpA la gestione operativa della discarica di Borgogigione.

Coordinamento delle Attività

La Gest, così come previsto dall'art. 2 dello Statuto Sociale, ha per oggetto:

- lo svolgimento del servizio di gestione integrata dei rifiuti nell'Ambito territoriale Integrato n. 2 dell'Umbria e il coordinamento delle attività programmatiche e gestionali relative a tale servizio;
- la gestione dei rapporti economici con l'Ente concedente e con i Comuni affidanti;
- le attività negoziali e finanziarie rivolte ad acquisire le immobilizzazioni, gli impianti, i beni, i diritti e i rapporti utili allo svolgimento dei servizi, nonché qualsivoglia operazione economica e/o contrattuale comunque finalizzata allo scopo;
- le attività promozionali, relazionali, informative e di controllo rivolte allo scopo di agevolare l'evoluzione dei servizi e il conseguimento dello scopo;
- la rappresentanza dei soci nei confronti dell'Ente concedente, dei Comuni affidanti e dei terzi;
- il governo delle prestazioni che i soci sono tenuti a rendere per l'espletamento delle attività dei servizi in concessione;
- la cura e la gestione delle attività di riscossione di oneri tariffari e fiscali nei confronti degli utenti dei servizi.

Per lo svolgimento dei propri compiti di coordinamento, la GEST ha istituito un Comitato Tecnico composto dai Sigg.ri:

Massimo Pera, Sergio Leombruni, Antonio Granieri, Luciano Sisani (a seguito delle dimissioni di quest'ultimo dalla TSA, si è attualmente in attesa della comunicazione ufficiale del nuovo componente) ed un Comitato Amministrativo composto dai Sigg.ri: Giovanni Vergari, Gianluca Trinari, Marianita Mezzasoma e Stefania Mignini, presieduto da Giovanni Vergari.

Attraverso i due Comitati, sono state individuate e condivise le azioni tecniche ed amministrative necessarie per gli adempimenti previsti dal contratto di servizio ed oggetto di verifica e controllo da parte dell'ATI 2.

Nel corso del 2012 sono state completate le procedure per il trasferimento a GEST degli impianti e delle infrastrutture previste dal Piano d'Ambito.

Il contratto di servizio per la gestione integrata dei rifiuti solidi urbani sottoscritto tra GEST, i Comuni e l'ATI 2, prevedeva, conformemente alla normativa in tema di servizi pubblici locali e al disciplinare di gara, che tutti gli impianti e le dotazioni strumentali al servizio, appartenenti ai precedenti gestori (nel caso di specie Gesenu e TSA) fossero trasferiti a Gest mediante atti a titolo oneroso, ad un corrispettivo pari ai valori di perizia definiti in sede di gara, aggiornati in funzione delle svalutazioni correlate ai rispettivi piani di ammortamento. In adempimento di tali obblighi, in data 21 giugno 2012 si è perfezionato il trasferimento di tali beni mediante la stipula di specifici contratti a titolo oneroso tra Gest e i soci Gesenu e TSA.

A seguito di quanto sopra descritto i diritti di usufrutto e di superficie sulle discariche di Pietramelina e Borgogiglione sono stati trasferiti a GEST Srl ma, in base a quanto previsto dalla convenzione, la gestione operativa delle stesse rimane di competenza dei soci Gesenu e Tsa, i quali sono titolari delle relative Autorizzazioni Integrate Ambientali (A.I.A.) rilasciate dalle autorità competenti.

Conseguentemente i soci Gesenu e Tsa, in base a quanto previsto dal Decreto Legislativo 13 gennaio 2003, n. 36 ("Attuazione della direttiva 1999/31/CE relativa alle discariche di rifiuti"), hanno mantenuto a proprio carico, nei rispettivi bilanci, l'obbligo di accantonare gli oneri post-chiusura, in base a quanto contenuto nei piani finanziari presentati nell'ambito dei singoli progetti di ampliamento delle discariche ed approvati dalla Provincia di Perugia con i seguenti atti:

- quanto a Gesenu, con Determinazione Dirigenziale n. 006574 del 21/07/2006, per la discarica di Pietramelina;
- quanto a TSA, con Determinazione Dirigenziale n. 000083 del 13/01/2012, per la discarica di Borgogiglione.

I fondi accantonati dai singoli gestori saranno messi a disposizione dei Comuni proprietari delle discariche, che saranno responsabili della gestione *post – mortem*.

Servizi di Igiene Urbana

- I soci gestori nel settimo anno di attività nell'ambito dei contratti di servizio, hanno continuato il lavoro di implementazione della raccolta differenziata domiciliare in quei Comuni ove tale servizio non raggiungeva l'intera popolazione residente.
- Come mostrano i dati che seguono, i risultati sono di tutto rispetto e rappresentano una riconosciuta eccellenza a livello regionale.

Servizi Di Raccolta

- Estensione del servizio "porta a porta"

COMUNE	POP. RESIDENTE AL 1.1.2016	POP. SERVITA PORTA A PORTA 2010	POP. SERVITA PORTA A PORTA 2016	% ABITANTI SERVITI 2016
ASSISI	28.299	n.d.	23.350	83%
BASTIA UMBRA	21.874	6.500	21.874	100%
BETTONA	4.367	4.000	4.367	100%
CANNARA	4.305	n.d.	4.305	100%
CASTIGLIONE DEL LAGO	15.527	5.000	15.527	100%
CITTA' DELLA PIEVE	7.712	3.820	7.712	100%
COLLAZZONE	3.473	2.852	3.473	100%
CORCIANO	21.332	6.000	21.332	100%
DERUTA	9.669	9.336	9.669	100%
FRATTA TODINA	1.839	1.885	1.839	100%
MAGIONE	14.865	9.000	14.865	100%
MARSIANO	18.902	18.770	18.902	100%
MASSA MARTANA	3.770	n.d.	3.770	100%
MONTE CASTELLO DI VIBIO	1.567	1.683	1.567	100%
PACIANO	975	1.004	975	100%
PANICALE	5.692	5.940	5.692	100%
PASSIGNANO SUL TRASIMENO	5.746	5.673	5.746	100%
PERUGIA	166.134	48.548	135.011	81%
PIEGARO	3.669	3.795	3.669	100%
SAN VENANZO	2.218	1.899	2.218	100%
TODI	16.851	1.312	16.851	100%
TORGIANO	6.725	5.000	6.725	100%
TUORO SUL TRASIMENO	3.780	3.851	3.780	100%
VALFABBRICA	3.389	0	2.804	83%
ATI N.2	372.680	145.868	336.023	90,2%

FONTE: Monitoraggio servizio GEST - Dati non finanziari

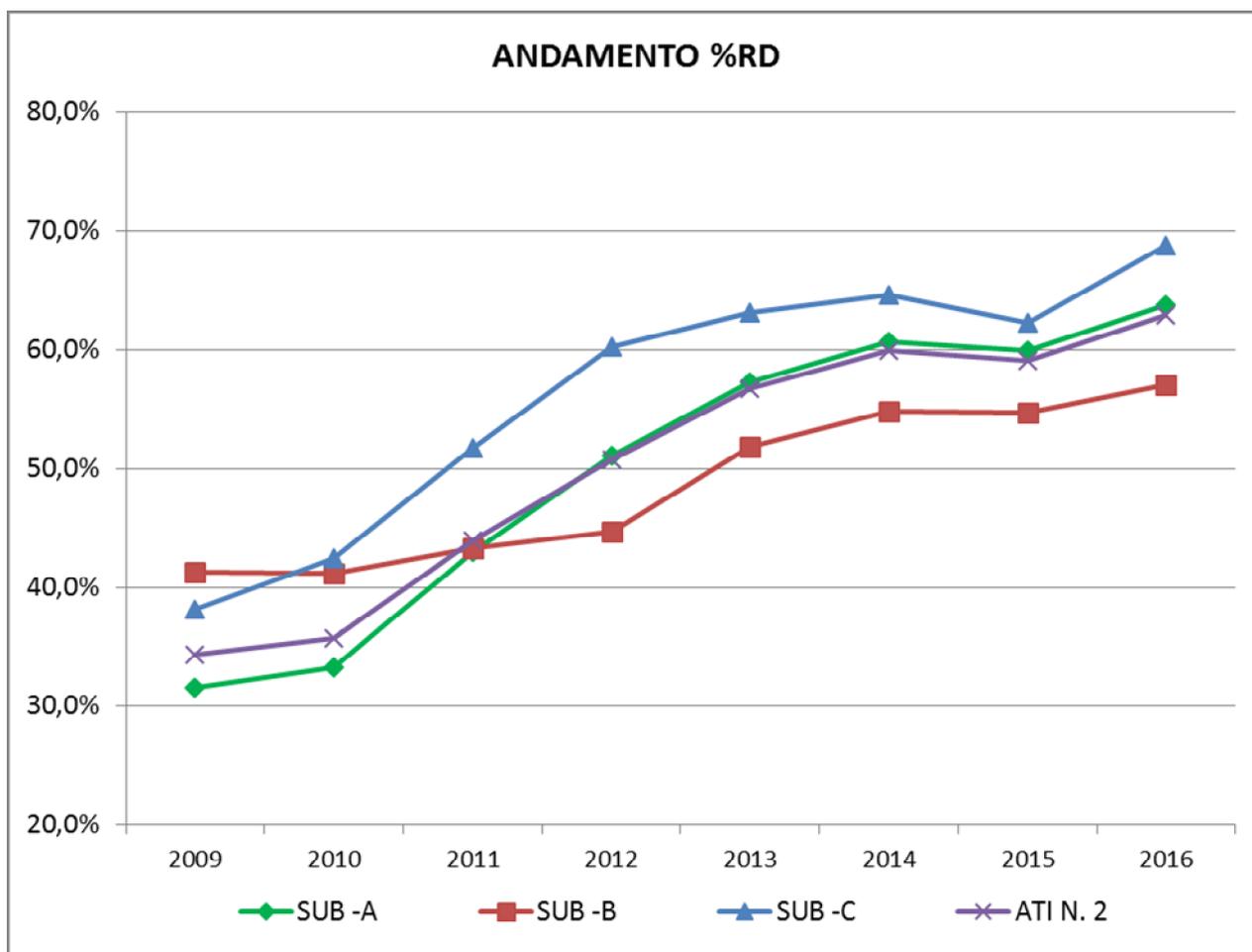
	SUB AMBITO A	SUB AMBITO B	SUB AMBITO C
Abitanti serviti porta a porta 2016	210.982 pari al 85%	79.298 pari al 100%	45.743 pari al 100%

FONTE: Monitoraggio servizio GEST - Dati non finanziari

- Quantitativi rifiuti prodotti e percentuali raccolta differenziata

	COMUNE	ANNO 2014			ANNO 2015			ANNO 2016		
		PROD. TOTALE (t)	RD TOTALE (t)	% RD	PROD. TOTALE (t)	RD TOTALE (t)	% RD	PROD. TOTALE (t)	RD TOTALE (t)	% RD
A	ASSISI	16.489	8.204	49,8%	16.271	8.450	51,9%	17.435	10.578	60,7%
	BASTIA UMBRA	12.188	8.488	69,6%	11.038	7.332	66,4%	11.268	7.757	68,8%
	BETTONA	1.844	1.524	82,6%	1.768	1.444	81,7%	1.849	1.612	87,2%
	PERUGIA	99.922	60.298	60,3%	93.375	55.355	59,3%	95.034	59.103	62,2%
	TODI	8.094	5.391	66,6%	8.120	5.398	66,5%	8.170	5.993	73,4%
	TORGIANO	3.222	2.304	71,5%	3.154	2.239	71,0%	3.183	2.333	73,3%
	VALFABBRICA	1.527	827	54,2%	1.445	815	56,4%	1.561	911	58,3%
	TOTALE SUB-A	143.287	87.036	60,7%	135.171	81.032	59,9%	138.500	88.287	63,7%
B	CASTIGLIONE DEL LAGO	8.078	4.397	54,4%	8.386	4.487	53,5%	8.401	4.880	58,1%
	CITTA' DELLA PIEVE	3.644	2.050	56,3%	3.734	2.084	55,8%	3.936	2.302	58,5%
	CORCIANO	11.506	6.760	58,7%	11.597	6.585	56,8%	11.452	6.482	56,6%
	MAGIONE	7.444	3.687	49,5%	7.603	3.900	51,3%	7.923	4.193	52,9%
	PACIANO	392	212	53,9%	373	190	50,9%	368	207	56,2%
	PANICALE	2.477	1.595	64,4%	2.535	1.607	63,4%	2.641	1.812	68,6%
	PASSIGNANO SUL TRASIMENO	3.524	1.713	48,6%	3.430	1.762	51,4%	3.436	1.876	54,6%
	PIEGARO	1.812	1.051	58,0%	1.824	1.109	60,8%	1.878	1.241	66,1%
	TUORO SUL TRASIMENO	2.081	979	47,1%	2.108	1.030	48,9%	2.186	1.119	51,2%
	TOTALE SUB-B	40.957	22.445	54,8%	41.590	22.755	54,7%	42.221	24.113	57,1%
C	CANNARA	1.915	1.168	61,0%	1.869	1.113	59,5%	1.951	1.340	68,7%
	COLLAZZONE	1.475	953	64,6%	1.433	920	64,2%	1.554	1.074	69,1%
	DERUTA	4.705	2.964	63,0%	4.409	2.638	59,8%	4.867	3.234	66,4%
	FRATTA TODINA	746	507	67,9%	698	465	66,6%	764	548	71,7%
	MARSCIANO	9.317	6.235	66,9%	8.901	5.691	63,9%	9.712	6.852	70,5%
	MASSA MARTANA	1.530	925	60,5%	1.484	886	59,7%	1.570	1.028	65,5%
	MONTE CASTELLO DI VIBIO	603	395	65,5%	591	384	64,9%	610	401	65,7%
	SAN VENANZO	946	582	61,5%	936	559	59,7%	967	655	67,7%
TOTALE SUB-C	21.236	13.728	64,6%	20.321	12.655	62,3%	21.994	15.130	68,8%	
ATI N.2	205.480	123.209	60,0%	197.082	116.443	59,1%	202.715	127.531	62,9%	

FONTE: Monitoraggio servizio GEST - Dati non finanziari



FONTE: Monitoraggio servizio GEST - Dati non finanziari

Ricordiamo che il crono programma di attivazione della raccolta differenziata previsto dal progetto – offerta prevedeva:

2009 I^a fase: porta a porta estesa al 30% della popolazione - obiettivo di raccolta differenziata 45%

2010 II^a fase: porta a porta esteso al 50% della popolazione - obiettivo di raccolta differenziata 55%

2012 III^a fase: porta a porta estesa al 70% della popolazione - obiettivo di raccolta differenziata 65%.

Poiché la concessione è stata avviata il 1/01/2010, il crono programma necessariamente deve intendersi posticipato di 1 anno.

Pertanto, già da l'anno 2013 (fase a regime) si è andati ben oltre l'obiettivo dell'estensione della raccolta differenziata "porta a porta" previsto al 70% della popolazione, raggiungendo con il modello di raccolta domiciliare oltre il 90% della popolazione residente nei Comuni dell'ATI n.2.

Per quanto riguarda i risultati della raccolta differenziata, l'obiettivo fissato nel Contratto di Servizio a partire dall'anno 2012 e pari al 65% di RD non è stato raggiunto a livello di ATI che si attesta al 62,9% come media annuale del 2016, in calo di 3,8 punti percentuali rispetto al 2015.

I quantitativi della raccolta differenziata sono stati influenzati dall'avvio a recupero dello spazzamento stradale: infatti, a seguito dell'atto n. 15 del 30/11/2015, con il quale l'Assemblea dei Rappresentanti dell'ATI n. 2 ha autorizzato Gest ad avviare a recupero i rifiuti prodotti dall'attività di spazzamento stradale, tali rifiuti vengono conferiti ad impianti di recupero invece di essere smaltiti in discarica. Tali attività comporta dei benefici in termini ambientali ed economici, oltre a determinare incrementi delle percentuali di raccolta differenziata. (D.D. n. 52 del 15/01/2015) che nei primi mesi del 2015 hanno determinato il respingimento di carichi di rifiuto organico (FOU) raccolti di qualità non conforme alle specifiche.

Normativamente si ricorda che ai sensi della L.R. 04/04/2014 n.5 sono state differite rispettivamente al 2014 ed al 2015 le tempistiche per il raggiungimento degli obiettivi di raccolta differenziata del 50% e del 65% già fissate dalla L.R. 11/2009 al 2010 e 2012.

Tuttavia, un nuovo aggiornamento normativo è intervenuto all'inizio del 2016: con la **DGR n. 34 del 18/01/2016**, infatti, la Giunta Regionale ha approvato specifiche misure per accelerare l'incremento della raccolta differenziata.

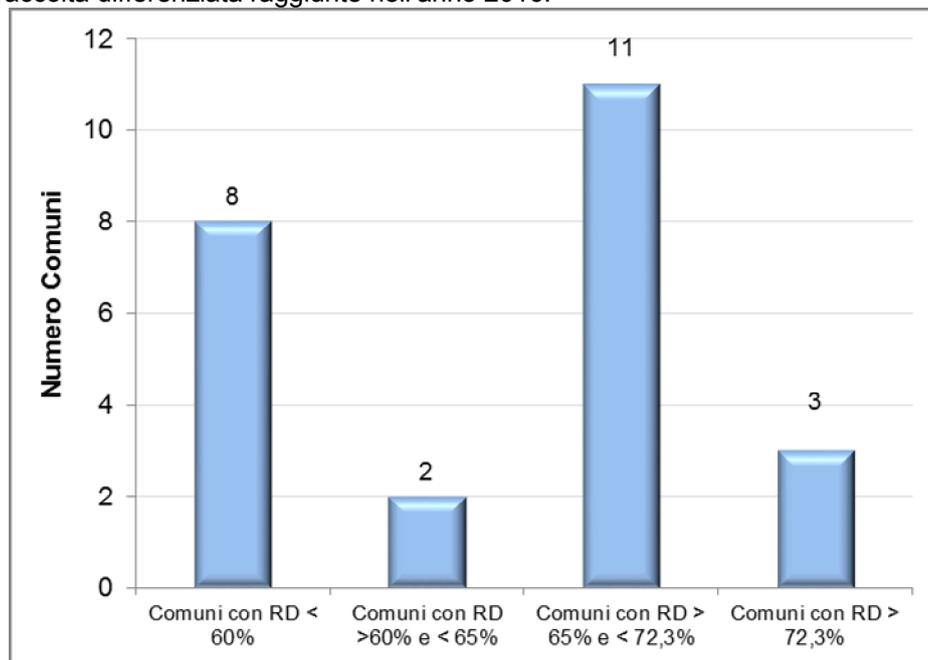
La Deliberazione stabilisce che *"i Comuni, ai sensi dell'art. 198 comma 2 del D.Lgs. 152/2006, approvano con apposito atto, entro il 31 Marzo 2016, modalità organizzative volte ad assicurare, entro il 30 Giugno 2016, il completamento della riorganizzazione dei servizi di raccolta domiciliare dei rifiuti urbani e assimilati in conformità alle previsioni del Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti e alle Linee Guida regionali approvate con D.G.R. 1229/2009, in particolare nelle aree di raccolta da servire con il modello "ad intensità e per la frazione organica umida"*.

Tale riorganizzazione dei servizi è finalizzata al raggiungimento di nuovi obiettivi di raccolta differenziata fissati dalla Regione Umbria e così definiti:

- **non inferiore al 60% entro il secondo semestre 2016;**
- **non inferiore al 65% per l'anno 2017;**
- **non inferiore al 72,3% per l'anno 2018.**

Nel corso dell'anno 2016, l'obiettivo del 65% di raccolta differenziata è stato raggiunto e superato da ben 14 Comuni serviti da Gest, di cui 3 hanno già superato gli obiettivi previsti per l'anno 2018: si tratta di Bettona, Todi e Torgiano.

Il grafico seguente riepiloga, nello specifico, la situazione dei Comuni dell'ATI n.2, relativa alle percentuali di raccolta differenziata raggiunte nell'anno 2016.



Fonte: Monitoraggio servizio GEST - Dati non finanziari

Attività Di Monitoraggio

Anche nell'anno 2016 è proseguita l'attività di monitoraggio dei dati dei rifiuti prodotti in tutti i Comuni dell'ATI 2 e dei flussi di rifiuti presso gli impianti gestiti dalla Gest: tali dati vengono mensilmente trasmessi all'ATI 2 per il relativo controllo di gestione, come previsto dal Contratto di Servizio.

Inoltre, vengono costantemente gestiti i rapporti diretti con l'ATI 2, predisponendo, di volta in volta, i documenti tecnici richiesti dall'Ente che hanno riguardato sia i dati tecnici che i dati economici relative alle gestioni in corso.

Servizio di trattamento rifiuti

I dati che seguono mostrano i flussi dei rifiuti raccolti nell'ambito del rapporto di concessione per l'ATI 2, distinti tra flusso di rifiuti avviati a trattamento e successivo smaltimento e flusso di rifiuti avviati a trattamento e successivo recupero.

TRATTAMENTO, RECUPERO E SMALTIMENTO

RIFIUTO	ANNO 2013 (tonnellate)	ANNO 2014 (tonnellate)	ANNO 2015 (tonnellate)	ANNO 2016 (tonnellate)
RIFIUTI INDIFFERENZIATI TRATTATI E DESTINATI ALLO SMALTIMENTO				
RSI e Ingombranti	81.212	73.510	72.896	74.585
Spazzamento	8.939	8.761	7.743	600
TOTALE RIFIUTI DESTINATI ALLO SMALTIMENTO	90.151	82.271	80.639	75.185
RIFIUTI RACCOLTI E DESTINATI AL RECUPERO				
FOU e verde	53.559	59.329	55.072	58.390
Carta e cartone	27.834	27.251	25.642	24.651
Vetro	5.069	5.608	5.859	6.236
Plastica	4.627	3.986	4.469	5.075
Metallo	2.625	2.585	2.196	1.752
Multimateriale	14.110	13.331	12.421	11.750
Legno	3.581	3.498	3.482	4.100
Altro (RAEE, tessile, ingombranti)	7.156	7.621	6.378	7.116
Spazzamento avviato a recupero	-	-	924	8.460
TOTALE RIFIUTI DESTINATI AL RECUPERO	118.561	123.209	116.443	127.530
TOTALE GENERALE RIFIUTI PRODOTTI	208.712	205.480	197.082	202.715

FONTE: Monitoraggio servizio GEST - Dati non finanziari

I dati di produzione totale dei rifiuti mostrano una inversione di tendenza nel 2016, con un aumento dei quantitativi prodotti rispetto ad una riduzione costante registrata negli ultimi anni: in particolare, nel corso del 2016 è stato registrato un aumento del 2,8% rispetto al 2015.

L'aumento generale della produzione dei rifiuti ha riguardato sia i rifiuti destinati allo smaltimento sia quelli raccolti e destinati al recupero.

Si evidenzia l'importante attività di avvio a recupero dei rifiuti da spazzamento stradale presso impianti di terzi, che è stata portata a regime nel corso del 2016, a seguito della Deliberazione dell'Assemblea dei Rappresentanti n.15 del 30/09/2015: la maggioranza dei rifiuti da spazzamento prodotti nei Comuni dell'ATI 2 sono stati avviati a trattamento presso l'impianto R.M.T. Recupero Materiali Terni s.r.l., sito in Terni (TR).

Sistema impiantistico

I dati che seguono mostrano le attività svolte dagli impianti gestiti nell'ambito del rapporto di concessione per l'ATI 2.

IMPIANTO	Quantitativi rifiuti conferiti Anno 2013 (ton)	Quantitativi rifiuti conferiti Anno 2014 (ton)	Quantitativi rifiuti conferiti Anno 2015 (ton)	Quantitativi rifiuti conferiti Anno 2016 (ton)
IMPIANTO SELEZIONE RSU PONTE RIO	118.738	103.495	102.770	101.547
IMPIANTO SELEZIONE MULTIMATERIALE PONTE RIO	12.101	12.753	12.588	12.486
IMPIANTO COMPOSTAGGIO PIETRAMELINA	67.336	67.192	58.540	49.729
DISCARICA BORGOGIGLIONE	198.139	156.470	135.909	140.903

FONTE: Monitoraggio servizio GEST - Dati non finanziari

- Nel corso del 2016, relativamente agli impianti di gestione all'ATI 2, si riportano gli elementi salienti:
- **Complesso impiantistico di Ponte Rio:** nel corso del 2016 l'impianto di selezione dei rifiuti indifferenziati è stato interessato da una importante manutenzione al macchinario lacerasacchi. Lo stesso infatti è stato sostituito con un nuovo macchinario (tritatore) di ultima generazione con la conseguente ottimizzazione logistica della linea;
 - **Discarica di Pietramelina:** i conferimenti sono stati sospesi l'8.8.2013.
È stata avviata la fase di pre-chiusura: nel mese di novembre 2016 è stato trasmesso, ai competenti uffici della Regione, un procedimento di Verifica di assoggettabilità a VIA di un progetto migliorativo per il capping dell'ultimo lotto della discarica, come precedentemente aveva richiesto la Regione, la quale si è recentemente espressa assoggettando il progetto a VIA.
 - **Compostaggio di Pietramelina:** a far data dal 6/12/2016 sono stati interrotti i conferimenti delle matrici in ingresso presso l'impianto di compostaggio; tale interruzione si è resa necessaria al fine di conformare l'impianto alle richieste della diffida della Regione Umbria del 6/10/2016. Le lavorazioni strettamente relative agli interventi riportati nella diffida si sono concluse in data 22/12/2016; successivamente l'impianto è stato sottoposto ad una serie di interventi manutentivi straordinari, la cui esecuzione era vincolata allo svuotamento delle varie aree di impianto dalle fasi di trattamento ed alla conseguente disponibilità delle stesse per l'esecuzione attività di manutenzione. Nel periodo di sospensione dei conferimenti presso l'impianto di Pietramelina, la società Gest ha pienamente assolto ai propri obblighi contrattuali di trattamento della Frazione Organica proveniente dalla raccolta differenziata, attraverso il ricorso ad una rete di impianti sia regionali che extraregionali, secondo le disponibilità riscontrate.
 - **Discarica di Borgogigione:** in data 13/7/2016 è stata presentata istanza di rinnovo/riesame di AIA dell'impianto di discarica ed in data 21/12/2016 si è tenuta la 1° conferenza dei servizi. Inoltre, con D.D. n.10281/2016 la Regione Umbria approvato il progetto di refitting del bioreattore, per il processo di biostabilizzazione della FORSU proveniente dall'impianto di selezione di Ponte Rio, entrato in funzione il 12/12/2016. Tuttavia, la stessa Regione Umbria, con provvedimento D.D. n. 202 del 16/1/2017, ha modificato l'autorizzazione vigente, facendo proprio il parere espresso da ARPA Umbria in data 22/12/2016, secondo il quale era necessario modificare il parametro di collaudo del processo di Refitting, dal parametro IRDR (Indice di Respirazione dinamico reale) al parametro IRDP (Indice di Respirazione dinamico Potenziale): il parere di ARPA è stato espresso a seguito della recentissima pubblicazione delle Linee Guida ISPRA n.145/2016 relative alla necessità di trattamento ai fini dello smaltimento dei rifiuti in discarica.

Attività di ricerca e sviluppo

Nell'esercizio 2016 non sono stati sostenuti costi per la ricerca e sviluppo.

Informazioni relative ai rischi e alle incertezze ai sensi dell'art. 2428, comma 3, al punto 6-bis, del Codice civile

Come previsto dall'art. 2428 del codice civile, di seguito si procede alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui Gest Srl è esposta.

Rischi di mercato

Si intendono compresi all'interno di questa tipologia quei rischi che sono legati alle variazioni dei prezzi di mercato, sia finanziari che fisici, ai quali Gest risulta esposta, tra cui si analizzano in particolare:

- rischio energetico:
inteso come rischio derivante dalle oscillazioni dei prezzi delle commodities e dei tassi di cambio connessi all'attività in commodities. Gest non risulta esposta a tale tipologia di rischio in quanto non opera nel settore della produzione di energia, in cui vengono largamente utilizzate materie prime i cui prezzi sono sottoposti alle oscillazioni di mercato. Si evidenzia peraltro che i contratti di appalto assegnati alla Società prevedono dei meccanismi di adeguamento del prezzo del servizio all'andamento del prezzo del carburante.
- rischio di tasso di interesse:
La Società risulta esposta al rischio di fluttuazione dei tassi di interesse in relazione ad un mutuo contratto nel 2012 con la Banca Unicredit. Al fine di neutralizzare il rischio legato alle fluttuazioni del tasso di interesse, la Società ha stipulato un contratto derivato di copertura; per i dettagli di tale contratto, si veda la Nota Integrativa nel paragrafo D "Debiti verso Banche".

Rischi di liquidità

Il rischio liquidità è relativo all'eventualità che le risorse finanziarie di cui dispone l'azienda non siano sufficienti a far fronte alle obbligazioni commerciali e finanziarie nei termini e alle scadenze definite.

In considerazione del fatto che l'operatività di Gest srl è molto limitata, in quanto la gestione del servizio è demandata ai singoli soci nei rispettivi sub-ambiti di competenza, il fabbisogno finanziario della società è piuttosto limitato. La copertura dei costi di esercizio è garantita attraverso il riversamento da parte dei soci di una quota pari all'1% dei corrispettivi relativi allo svolgimento del servizio.

Il ricorso all'indebitamento bancario si è reso necessario per il finanziamento dell'acquisto di alcuni cespiti dal socio Gesenu. Come specificato nell' "accordo integrativo tra i componenti del R.T.I. titolare della concessione del servizio di gestione integrata dei rifiuti nell'ATI 2 della Regione Umbria e Gest", gli oneri finanziari sostenuti di anno in anno da Gest derivanti dal finanziamento contratto con Unicredit e del relativo contratto derivato di copertura, sono posti a carico di Gesenu mediante apposite rifatturazioni. Inoltre, in base a quanto previsto dallo stesso accordo, il riaddebito al socio Gesenu degli oneri relativi agli ammortamenti maturati sui cespiti e sui diritti affidati in gestione al socio garantirà la provvista necessaria per il rimborso delle quote di ammortamento del debito.

Rischi di credito

Il rischio di credito di Gest Srl è essenzialmente connesso all'ammontare dei crediti commerciali esposti in bilancio al netto dei rischi di inesigibilità, per i quali si possono verificare potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalle controparti.

Gest Srl ha una esposizione creditizia concentrata verso gli enti pubblici, in quanto il committente dei servizi di igiene urbana è l'Ambito Territoriale n. 2 di Perugia composto dai Comuni. Come previsto dalla convenzione, i singoli soci gestiscono gli incassi dagli enti di propria competenza sulla base di uno specifico contratto di mandato e, secondo la attuale prassi operativa, trattengono le somme relative al proprio corrispettivo per il servizio svolto versando l'1% a Gest Srl al fine di finanziare la gestione corrente della società. Si evidenzia che la Società, sulla base delle segnalazioni inviate dai singoli soci, che mantengono il

rapporto gestionale con i comuni, provvede a sollecitare il pagamento da parte degli enti che presentano esposizioni scadute e, ove richiesto, provvede a fatturare gli eventuali interessi di mora previsti contrattualmente. Si evidenzia che l'ammontare degli interessi di mora eventualmente fatturati, in applicazione delle logiche che regolano i rapporti tra i soci, dovranno essere trasferiti al singolo socio responsabile del servizio presso il Comune inadempiente.

Si rileva infine che, in base a quanto previsto dagli accordi contrattuali, i singoli soci, ognuno per i comuni di propria competenza, risultano responsabili in caso di eventuali inadempimenti nella gestione dei servizi. Infatti, l'Accordo integrativo siglato tra i soci in data 22/06/2013 ha specificato che "... ogni ritardo nei pagamenti, ogni inadempimento nonché ogni eventuale insolvenza di singoli Enti affidanti rimarranno ad esclusivo carico del componente dell'ATI, nel cui territorio di competenza, assegnatogli ai sensi dell'art. 2 della Convenzione di Servizio, hanno sede gli Enti affidanti inadempienti, senza poter vantare a riguardo alcuna pretesa e/o diritto nei confronti della Gest a nessun titolo e senza limiti di tempo. Di conseguenza, ciascun componente dell'ATI ha facoltà di decidere in autonomia, nei territori di competenza, le modalità di gestione dei crediti derivanti dai servizi prestati, con obbligo di informativa nei confronti di Gest".

Rischi legati all'ambiente esterno **Rischio normativo e regolamentare**

Tra i fattori di rischio nell'attività di gestione rileva l'evoluzione costante e non sempre prevedibile del contesto normativo e regolamentare di riferimento per il settore ambientale.

Si informa che la società ha stipulato una polizza fideiussoria, come richiesto dalla legge, con una primaria compagnia di assicurazione italiana a garanzia della buona esecuzione dei servizi.

Si evidenzia in particolare che, come già descritto nei paragrafi precedenti, in base a quanto previsto dagli accordi contrattuali i soci a cui è stata affidata la gestione operativa degli impianti di selezione, raccolta e smaltimento, risponderanno direttamente di eventuali inadempimenti e delle relative conseguenze patrimoniali.

Continuità aziendale

Con riferimento alla continuità aziendale, si evidenzia che proseguono in regolare esecuzione tutti i contratti di servizio stipulati con gli Enti Pubblici committenti di Gest, che avevano già manifestato la volontà di prosecuzione anche al momento dell'emissione dell'Interdittiva Prefettizia, revocata nel mese di Novembre 2016.

Il presente Bilancio è quindi redatto nel presupposto della continuità aziendale, come maggiormente descritto nella nota integrativa.

A tal riguardo come già ampiamente indicato in nota integrativa, si segnala quanto segue:

1) Processo verbale di constatazione GdF

- in data 20/12/2016 è stato consegnato alla società da parte della GdF di Perugia il Processo Verbale di Constatazione (PVC) a seguito della conclusione della verifica fiscale.

L'ispezione eseguita trae origine dall'attività svolta dalla Procura della Repubblica di Perugia riferito al P.P n. 6509/2014, ed in particolar modo dal Corpo Forestale dello Stato, in cui si ipotizzano la commissione di varie irregolarità nello smaltimento dei rifiuti, ritenendo quali fittizi trattamenti di biostabilizzazione della FORSU e fittizi trattamenti della FOU, nell'ambito del contratto ATI2, da parte della società Gesenu spa soggetto dedito a tale servizio.

Per effetto di tali contestazioni l'organo verificatore ha ritenuto, senza verificarne effettiva l'attività svolta ed i relativi costi generati in capo a Gesenu spa, di dover ritenere che tutte le fatture registrate quale acquisti riferite al trattamento della FORSU e FOU per gli anni 2010/2015 quali oggettivamente inesistenti e precisamente:

FORSU anni 2010/2012 per un imponibile di € 1.974 MI

FOU anni 2011/2015 per un imponibile di € 15.628

con i conseguenti rilievi ai fini IVA, IIDD (Ires ed irap).

A fronte di tali contestazioni, in data 17/02/2017, sono state prodotte all'Agenzia delle Entrate le osservazioni formulate dalla società ai sensi dell'art. 12 comma 7 della legge 27/07/2000 n. 212.

Sulla base delle indicazioni dei legali e consulenti che assistono la società, considerando che il P.V. altro non è che un atto endoprocedimentale, non esplicando alcun effetto impositivo, fintanto lo stesso non venga

esaminato ed eventualmente recepito dall'Agenzia delle Entrate in un atto di accertamento, e tenuto conto delle valide ragioni da noi formulate nelle osservazioni di cui sopra, non potendo quantificare l'ammontare complessivo di rischio di soccombenza, ancorchè ritenuto possibile dagli stessi, si è ritenuto di non allocare nessun fondo rischi ma dare la relativa informativa nella Nota Integrativa.

2) Ordinanza procedimento penale “Modello di Organizzazione Gestione e Controllo ai sensi del D.Lgs. n. 231/2001 integrato con il Documento di Prevenzione della Corruzione e con il Codice della Trasparenza”,

- In data 06/12/2016, è stata notificata l'Ordinanza Cautelare n. 4372/2016 R.G.I.P. (già 5290/2015 R.G.I.P.) emessa dal Giudice per le indagini preliminari presso il Tribunale di Perugia.

Tale vicenda vede coinvolta l'intera filiera della gestione rifiuti ATI 2 a partire dalle società Gesenu spa e Tsa spa: la prima quale gestore dell'impianto di Pietramelina, TSA quale gestore dell'impianto e della scarica di Borgoglione.

In prospettiva diversificata, è coinvolta anche Gest srl, società veicolo per i rapporti contrattuali con i Comuni. Il provvedimento trae origine dalle contestazioni mosse nei confronti di soggetti dipendenti di Gesenu e TSA (società dedite alle attività di trattamento dei rifiuti) negli anni 2010/2015, i quali, in qualità di apicali e/o responsabili dei vari impianti di trattamento, nell'ambito della gestione dell'intero sistema rifiuti, conferiti come da contratto di concessione da parte di ATI 2, avrebbero perpetrato taluni reati a danno degli enti pubblici e anche nell'interesse e/o a vantaggio delle suddette società per aver smaltito e trattato non correttamente i rifiuti del tipo FORSU e FOU.

La società quindi, per quanto si evince dalla suddetta ordinanza, sarebbe coinvolta per i reati - presupposto commessi dall'allora Amministratore Unico nell'interesse e a vantaggio della stessa e per non aver adottato, prima della commissione del fatto, alcun modello organizzativo ai sensi del D.Lgs 231/2001.

La società ritiene infondate tali contestazioni, oltre che nel merito, altresì sotto il profilo della c.d. colpa di organizzazione, indefettibile presupposto della responsabilità penal-amministrativa prevista dal D.Lgs. n. 231 del 2001. Ad oggi, peraltro, non risulta mosso alcun addebito a carico di Gest s.r.l., dal momento che non è stato notificato alcun atto imputativo.

Sebbene risulti evidente come la complessità tecnica, nonché quella delle normative (comunitaria, nazionale, regionale e provinciale, che insieme regolamentano i procedimenti di trattamento dei rifiuti messi sotto esame dagli operatori ispettivi) siano tali per cui è aprioristicamente impossibile escludere il configurarsi in passato di singole fattispecie di criticità - fattispecie che potrebbero estrema ratio anche essere origine di teoriche passività in capo alla società - è però fuori di dubbio che, qualora esistenti, allo stato attuale esse non potrebbero essere stimate se non con grado di attendibilità molto incerto, non sostenuto né da principi vigenti né da criteri razionali. Ad abundantiam e conforto di quanto appena argomentato, preme sottolineare come allo stato nulla è dato sapere in merito alle contestazioni mosse alla società, tenuto conto che non risulta comunicato l'avviso di chiusura delle indagini preliminari, ergo nessuna ulteriore informazione è data fatto salvo quanto contestato dall'Ordinanza sopra richiamata.

Pertanto, sulla base sia dei suddetti motivi di merito, che dei colloqui e pareri coi i legali, nonché sullo stato di avanzamento della controversia, l'organo amministrativo non ritiene opportuno stanziare dei fondi a copertura del rischio di passività legate alla mancata rimozione del sequestro preventivo, in quanto sulla base di quanto sopra chiarito ritiene l'eventuale esito sfavorevole della stessa allo stato astrattamente possibile ma non probabile.

1) Provvedimento Interdittivo Antimafia

Con nota emessa nel mese di Novembre 2016 la Prefettura di Perugia, ritenendo superate le criticità che avevano originato l'emissione, ha revocato il Provvedimento Interdittivo Antimafia emesso nei confronti di Gest S.r.l. n.71005 del 06/11/2015, emesso ai sensi dell'art. 84, commi 3 e 4, del D.Lgs. 6 settembre 2011, n. 159 e il Provvedimento di nomina degli Amministratori per la straordinaria e temporanea gestione della società limitatamente ai contratti di appalto con Amministrazioni Pubbliche, emesso ai sensi dell'art. 32, commi 1 e 10, del Decreto Legge 24 giugno 2014, n. 90, convertito con modificazioni dalla Legge 11 agosto 2014, n. 114

Entrambi i provvedimenti prefettizi sopra evidenziati erano stati impugnati dalla Società, su mandato dell'Assemblea sei Soci, dinanzi al T.A.R. dell'Umbria con ricorso depositato in data 07/12/2015 contenente anche istanza cautelare di sospensiva (Reg. Gen. n. 977/2015).

Si segnala inoltre che diversamente da quanto indicato nella relazione della gestione del bilancio dell'anno 2015, la società non ha accantonato alcuna somma a titolo di utili riferiti agli appalti commissariati, in quanto tale imposizione ha riguardato esclusivamente il gestore operativo Gesenu spa.

Rapporti con i soci

Tutti i Soci hanno partecipato alla messa a punto dei programmi connessi ai servizi e alla tenuta dei relativi rapporti con l'ATI 2.

GESENU SpA e TSA SpA hanno collaborato sul fronte impiantistico per le progettazioni relative agli aggiornamenti degli impianti ed alla gestione degli stessi.

GESENU SPA ha messo a disposizione le proprie strutture per le attività di amministrazione, segreteria e domiciliazioni.

Per il dettaglio dei rapporti economici e patrimoniali con le parti correlate si rimanda a quanto esposto nella Nota Integrativa.

Azioni proprie o di società controllanti

La Società non possiede e non ha alienato azioni proprie o di società controllanti.

Attività di direzione e coordinamento

Ai sensi dell'art. 2497 bis del c.c. si dichiara che la società non è sottoposta ad attività di direzione e coordinamento in quanto le attività operative fanno capo ai singoli soci che le organizzano nell'ambito della propria autonomia gestionale sulla base di quanto previsto dalla convenzione.

Evoluzione prevedibile della gestione

Con riferimento all'evoluzione della gestione e in considerazione del ruolo di Gest, a fronte dell'indisponibilità di buona parte dell'impiantistica al servizio dell'ATI 2 (Impianti di Pietramelina e Borgogigione), ha provveduto a garantire la continuità del servizio di trattamento e recupero dei rifiuti prodotti attraverso i gestori operativi, i quali hanno conferito presso una rete di impianti prevalentemente extra regionali. Ciò sta determinando maggiori costi industriali sostenuti sia per la fase di trasporto che di smaltimento. Tali oneri, derivanti dagli eventi sopra riportati, sono stati rappresentati alla stazione appaltante ATI 2 (dal 01/04/17 AURI) al fine del loro riconoscimento come previsto dai contratti in essere.

Per quanto riguarda la situazione impiantistica si evidenzia quanto segue:

Impianto di Pietramelina

Secondo quanto riferito dal gestore operativo Gesenu, nel corso del successivo esercizio saranno riprese le attività di conferimento dei rifiuti presso l'impianto di Compostaggio di Pietramelina, attività che si erano interrotte nel mese di Dicembre 2016 come in dettaglio indicato nella presente relazione.

Impianto di Borgogigione

Anche in questo caso secondo le indicazioni ricevute dal gestore operativo TSA, è presumibile che le attività di conferimento presso la discarica di Borgogigione, dovrebbero riprendere entro la fine dell'esercizio.

In conclusione si deve ritenere che con il ripristino delle normali condizioni di utilizzo di tali impianti dovrebbe cessare la situazione straordinaria venutasi a creare.

Destinazione del risultato d'esercizio

Si propone all'assemblea di destinare il risultato d'esercizio alla riserva legale per l'intero importo

Risultato d'esercizio al 31/12/2016	Euro	3.213
a riserva legale	Euro	3.213
a riserva straordinaria	Euro	

a dividendo

Euro

Vi ringraziamo per la fiducia accordataci e Vi invitiamo ad approvare il bilancio così come presentato.
Amministratore Unico
Stefano Farabbi

IL SOTTOSCRITTO DOTT. LORIS BUSTI ISCRITTO ALL'ALBO DEI DOTTORI COMMERCIALISTI ED ESPERTI CONTABILI DI PERUGIA AL N. 159 AI SENSI DELL'ART.31 COMMA 2-QUINQUIES DELLA LEGGE 340/2000, DICHIARA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO E' CONFORME ALL'ORIGINALE DEPOSITATO PRESSO LA SOCIETA'.